

BOTTA E RISPOSTA CON E MAIL

Oggetto Richiesta da fabiocapra.it

Mittente [nuova beton spa](#) 

Destinatario info@fabiocapra.it 

Data Gio 09:25

Gentile Fabio Capra,

nuova beton spa ha effettuato una richiesta d'informazioni dal sito: fabiocapra.it.

Ecco il dettaglio della richiesta:

Nome mittente: **nuova beton spa**

Email mittente: **info@nuovabeton.it**

Spettabile Brescia, 28 novembre 2012

BRESCIA OGGI

Via Eritrea 20/a - b

25126 BRESCIA Att.ne: Direttore Responsabile

Att.ne: Dr. Eugenio Barboglio

Spettabile

EDIZIONI BRESCIA S.p.A.

Via Eritrea 20/a - b

25126 BRESCIA

Lettera raccomandata r.r.

Anticipata tramite fax al n. 030 2294229 ed e mail redazioneweb@bresciaoggi.it

e p.c.

Spettabile

ORDINE GIORNALISTI DELLA LOMBARDIA

Via A. da Recanate, 1

20124 MILANO

QUOTIDIANO "BRESCIA OGGI" : Vostra pubblicazione sul sito on line in data 28 novembre 2012 Articolo intitolato: "Un'ipoteca allontana il Parco delle Cave" a firma di Eugenio Barboglio

Richiesta di pubblicazione di rettifica ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 42 e 43 della L. n. 416 1981 e successive integrazioni e modificazioni

La scrivente NUOVA BETON S.p.A. ("Nuova Beton"), iscritta al Registro delle Imprese di Brescia, con sede legale in Brescia, Via Fusera n. 15, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, Sig. Sergio Gaffurini, ed il Sig. Sergio Gaffurini in proprio,

letto l'articolo in oggetto intendono richiedere, così come richiedono ad ogni effetto di legge, la pubblicazione di ampio articolo di rettifica stante la lacunosità della notizia riportata, la sua incompletezza, l'omissione di circostanze essenziali e fondamentali e la sorprendente leggerezza dell'autore della pubblicazione, limitandosi a riportare frasi attribuite all'esponente del Partito Democratico Fabio Capra, senza alcuna preventiva verifica e valutazione.

In particolare, esaminando per ordine il contenuto della pubblicazione:

i) si parla di un presunto e preteso inadempimento riconducibile a Nuova Beton. Si legge infatti "la Nuova Beton – secondo quanto denunciato dal democratico – avrebbe contravvenuto all'obbligo assunto con la Loggia cedendo beni gravati da ipoteche a favore di una banca che vanta con la spa dei Gaffurini un credito di 2,2 milioni di euro, saliti a 2,7 milioni con gli interessi";

ii) si legge poi, riportando sempre le parole dell'esponente del Partito Democratico sopra citato "mi chiedo tuttavia che garanzia possa dare alle banche che devono concedere una fidejussione una società costretta a estinguere un'ipoteca di 2,7 milioni e che garanzia possa dare al Comune una società che si trovi in una situazione del genere".

In realtà, in forza di quanto si dirà infra, la scrivente Nuova Beton non era minimamente a conoscenza dell'avvenuta iscrizione dell'ipoteca giudiziale, perfezionata solo in data 30 ottobre 2012 e comunque appena appresa la notizia, immediatamente definiva la propria esposizione debitoria nei confronti dell'istituto bancario che vantava il predetto

credito.

Risulta evidente che il contenuto della pubblicazione, limitandosi a riportare frasi ed affermazioni dell'esponente del Partito Democratico Dr. Fabio Capra, non ha approfondito in alcun modo la vicenda, senza minimamente preoccuparsi del clamore che avrebbe suscitato la pubblicazione e degli evidenti danni reputazionali subiti e subendi da Nuova Beton.

Dalla lettura del citato articolo, inoltre, appare in maniera piuttosto plateale la volontà di attribuire presunta consapevolezza a Nuova Beton nell'aver voluto volontariamente trasferire al Comune di Brescia dei terreni ipotecati. In realtà, sia l'esponente del Partito Democratico che l'autore dell'articolo non hanno minimamente verificato che l'iscrizione dell'ipoteca giudiziale avveniva con nota di trascrizione del 30 ottobre 2012, mentre l'atto di trasferimento dei terreni in forza della transazione intervenuta tra Nuova Beton ed il Comune di Brescia era stipulato il giorno precedente, avanti al Notaio Dr. Fabrizio Santosuosso di Brescia.

Infine, l'autore della pubblicazione riporta frasi dal contenuto diffamatorie, proferite sempre dal Dr. Fabio Capra, circa la solidità economico finanziaria di Nuova Beton.

Or bene, l'autore della pubblicazione Dr. Barboglio poteva facilmente consultare gli atti depositati presso il competente Registro delle Imprese di Brescia e verificare che Nuova Beton ha chiuso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 in utile.

Vi segnaliamo che la maldestra pubblicazione, oltre a creare un danno reputazionale grave ed irreparabile, rischia seriamente di compromettere i rapporti di Nuova Beton con i propri fornitori ed il ceto bancario e in tale (speriamo denegata ipotesi), il danno patrimoniale inerente e conseguente sarà enormemente gravoso.

Nuova Beton ed il Sig. Sergio Gaffurini richiedono altresì che anche il competente Ordine dei Giornalisti della Lombardia, cui la presente è destinata in copia, assuma ogni opportuno provvedimento, stante la sorprendente leggerezza dell'autore della pubblicazione, il quale prima di pubblicare notizie diffamatorie idonee a screditare irrimediabilmente l'immagine di un'azienda che dà lavoro ad oltre 100 persone, avrebbe potuto facilmente raccogliere minime informazione (anche risultanti da documenti pubblici a tutti accessibili) circa le inesattezze narrate dal Dr. Fabio Capra.

Gravità ancora più lampante, se si legge con attenzione la pubblicazione, nella parte in cui si ammette pacificamente che "l'assessore mi ha spiegato che dai legali di Nuova Beton ha avuto l'assicurazione che oggi o domani l'ipoteca sarà tolta".

A maggior ragione, prima di screditare irrimediabilmente l'immagine di Nuova Beton era opportuno assumere informazioni e verificare se effettivamente il creditore di Nuova Beton avesse acconsentito alla cancellazione dell'ipoteca giudiziale, o quanto meno chiarire le modalità in forza delle quali veniva iscritta la predetta ipoteca.

Premesso quanto sopra, la società Nuova Beton ed il Sig. Sergio Gaffurini,

VI INTIMANO E DIFFIDANO

A pubblicare, nel termine ultimativo di due giorni dal ricevimento della presente, un ampio articolo di rettifica del contenuto della pubblicazione citata, utilizzando il medesimo spazio e caratteri grafici.

La pubblicazione della rettifica, in dettaglio:

i) dovrà evidenziare che l'iscrizione dell'ipoteca giudiziale eseguita ad istanza di un istituto bancario è avvenuta in data 30 ottobre 2012, con nota di iscrizione ipotecaria n. 37688/6436, e Nuova Beton al momento della redazione dell'atto notarile di cessione dei terreni non aveva alcuna notizia dell'evento pregiudizievole, in quanto non aveva (e non ha ancora oggi) nemmeno ricevuto la notifica del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Brescia;

ii) dovrà evidenziare che l'atto notarile di trasferimento dei terreni a vantaggio del Comune di Brescia veniva perfezionato avanti al Notaio Dr. Fabrizio Santosuosso in data 29 ottobre 2012, sottolineando a chiare lettere che, alla data di redazione dell'atto notarile i terreni ceduti da Nuova Beton al Comune di Brescia erano liberi da ogni e qualsivoglia trascrizione pregiudizievole come previsto negli accordi in essere, in quanto l'ipoteca giudiziale veniva iscritta dall'istituto bancario di cui all'articolo "il giorno seguente" e conseguentemente Nuova Beton non poteva averne in alcun modo conoscenza il giorno della redazione del citato atto in quanto a quella data l'iscrizione ipotecaria non era ancora esistente;

iii) dovrà evidenziare che Nuova Beton si attivava immediatamente al fine di ottenere dal citato istituto bancario la cancellazione dell'ipoteca giudiziale iscritta, in forza di un accordo raggiunto in data 15 novembre 2012 e che con lettera del medesimo istituto bancario del 27 novembre 2012 - che si allega alla presente al solo fine di confermare la veridicità di quanto comunicato e di cui si vieta in ogni caso la pubblicazione - confermava "il rilascio di assenso alla cancellazione dell'ipoteca giudiziale iscritta presso la Conservatoria di Brescia in data 30 ottobre 2012" e dell'estinzione di qualsivoglia debito di Nuova Beton verso l'istituto bancario;

iv) dovrà altresì evidenziare che Nuova Beton ha chiuso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 con un utile di Euro 64.466,00 - come da prospetto di bilancio facilmente reperibile anche presso la competente Camera di Commercio - che si allega alla presente al solo fine di confermare la veridicità di quanto comunicato e di cui si vieta in ogni caso la pubblicazione;

v) dovrà infine evidenziare che Nuova Beton non ha mai inteso sottrarsi agli obblighi derivanti dall'atto di transazione con il Comune di Brescia, manifestando la volontà di rilasciare al più presto la garanzia fideiussoria ivi prevista e

sottolineando che ad oggi essa non è ancora stata consegnata, solo ed esclusivamente in quanto le parti stanno ancora discutendo il contenuto e l'estensione della predetta garanzia.

Resta espressamente inteso che, anche ed a prescindere dalla rettifica di cui si chiede l'immediata pubblicazione, gli scriventi si riservano ogni azione, in sede civile e penale, onde ottenere il risarcimento di tutti i danni, anche reputazionali, subiti e subendi.

La presente viene inviata, altresì, in copia all'Ecc.mo Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, valendo la stessa anche quale formale istanza di denuncia della condotta, sia del direttore responsabile del quotidiano, sia del giornalista professionista iscritto Dr. Eugenio Barboglio, quale autore materiale della pubblicazione.

Distinti saluti.

(NUOVA BETON S.p.A.)
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sergio Gaffurini

Oggetto Re: Richiesta da fabiocapra.it

Mittente info@fabiocapra.it 

Destinatario [nuova beton spa](#) 

Data Gio 16:53

Egr. Sig. Gaffurini,

ricevo e volentieri osservo, sebbene non direttamente indirizzata a me la lettera. Fin dalla presentazione in Consiglio Comunale ho espresso chiaramente e pubblicamente il dissenso sulla Delibera n.138 del 27.7.2012 - 57159 P.G. - "Accordo con la società Nuova Beton S.p.A. inerente sanzione per attività estrattiva e conseguente acquisizione di area e costituzione di servitù". Lei avrà certamente letto le motivazioni. Sono sempre espresse con chiarezza e trasparenza. Peraltro su un tema molto delicato, che conosco da sempre, di cui ho un'ampia documentazione fin dai primi anni 70. Lei non avrà mai letto nulla di ideologico che caratterizzi la mia opinione sulle attività estrattive, ma sicuramente troverà traccia di critiche nella misura in cui queste attività hanno rispettato o meno la legge e i piani che le disciplinano. Ho culturalmente un forte rispetto della proprietà privata, così come ho innata una forte passione per il bene comune. Tanto che in questa vicenda non è Nuova Beton la mia controparte, ma il Comune, che temporaneamente rappresento, per la negligenza che ha dimostrato nella cura degli interessi dei suoi cittadini.

Detto questo, una volta adottati gli atti del Consiglio, piaccia o non piaccia, debbono essere osservati da tutti; anche da me che ho votato contro. Di più, la carica di Consigliere Comunale m'impone cura, attenzione e scrupolo nei confronti di tutto quanto scaturisce dall'approvazione; in particolare di oneri e onori che discendono nei confronti del Comune. Grave sarebbe se così non facessi. Uno scrupolo che aumenta in ragione della carica di Presidente della Commissione Bilancio e Tributi, che lo Statuto del Comune di Brescia vuole assegnata all'Opposizione, come forma di controllo e trasparenza.

La Delibera dice al 31.10.2012, parte dei terreni di cui all'Accordo sia ceduta gratuitamente al Comune. Mio compito è stato accertare il buon fine. Non avendo avuto risposta in tal senso, ho correttamente fatto richiesta di accesso agli atti informando gli uffici che a me risultava CHIESTA il 24.10.2012 e REGISTRATA il 30.10.2012 l'apposizione di un'ipoteca giudiziale. Parimenti, mi risultava SOTTOSCRITTO il 29.10.2012 e REGISTRATO il 2.11.2012 ad opera del Notaio Santosuosso l'atto di cessione.

Appunto perché desideravo che gli uffici si attivassero "formalmente" e con discrezione, ho atteso (e sto ancora attendendo) la risposta alla richiesta di accesso agli atti. Tanto che la pagina del mio blog, sebbene pronta da 4 giorni, è stata pubblicata subito dopo che l'Assessore Vilardi, con mia sorpresa, in occasione del pubblico incontro delle ACLI di Buffalora il 26.11.2012, ha dato la notizia ai cittadini e alla stampa dell'ipoteca, assicurando, tuttavia, come correttamente da me dichiarato, che il fatto si sarebbe chiuso positivamente in pochi giorni. Grave sarebbe stato il mio silenzio a questo punto; vale a dire se non avessi informato e commentato i fatti così come sono accaduti.

In conclusione, rispetto la sua opinione circa il modo con il quale la stampa ha dato evidenza alle mie dichiarazioni, ma dopo una Rilettura dei due quotidiani cittadini non trovo diversa la cronaca di Bresciaoggi rispetto al Giornale di Brescia. Anzi solo Bresciaoggi riporta correttamente tutte e quattro le date, che ad un lettore attento dell'articolo (non solo del titolo) può far dire che, essendoci stato tra i due atti solo un giorno di

differenza (tra il 29 e il 30 ottobre), di sfortunata coincidenza forse potrebbe trattarsi. O di negligenza del Notaio o della Banca? Non so. A me stanno a cuore gli interessi del Comune.

Risultandomi ora rimossa l'ipoteca non posso che compiacermi. Resta il fatto che entro il 31.10.2012 doveva essere presentata anche la fidejussione, della quale la Civica Avvocatura ha verificato la bozza. Sono certo che, visti i delicati impegni garantiti, la stessa, sebbene in ritardo, sarà formalizzata quanto prima. Confidando in Lei, questo mi auguro. E per questa positiva conclusione continuerò ad attivarmi.

Distinti saluti. Fabio Capra.

Oggetto lettera di risposta Ila sua del 29.11.2012

Mittente [Giorgio Maraviglia - Nuova Beton Spa](#) 

Destinatario info@fabiocapra.it 

Data Oggi 10:23

Egregio DR. CAPRA,

Le scrivo nella mia qualità di legale rappresentante di NUOVA BETON.

La ringrazio ed apprezzo il suo grande ed encomiabile senso civico, che sono sicuro lei riponga in tutte le questioni, anche quelle che magari riguardano più da vicino la cittadinanza ed i reali e concreti problemi dei suoi elettori.

Per completezza, essendo già stata ampiamente chiarita la questione dell'ipoteca giudiziale, Le posso confermare che nel più breve tempo possibile verrà anche rilasciata la garanzia fideiussoria che, come potrà comprendere, è solo ed esclusivamente una "tutela aggiuntiva" richiesta ed ottenuta dal Comune di Brescia, in quanto la NUOVA BETON non avrà alcun problema ad adempiere a quanto previsto nell'atto di transazione intervenuto con il Comune di BRESCIA.

Debbo però continuare a rammaricarmi del contenuto della pubblicazione di BRESCIAOGGI, perché in quell'articolo si stigmatizzava la condotta di NUOVA BETON, che avrebbe volontariamente ceduto al Comune di Brescia dei terreni ipotecati !

In realtà, come risulta *per tabulas*, l'ipoteca giudiziale veniva iscritta su istanza di BCC del GARDA solo ed esclusivamente il giorno 30 ottobre 2012, cioè il giorno seguente la redazione dell'atto di trasferimento dei terreni al Comune di BRESCIA.

Alla data del 29 ottobre 2012, l'ipoteca giudiziale su detti terreni NON esisteva e men che meno poteva essere conosciuta da NUOVA BETON la quale, in ottemperanza agli accordi con il comune di BRESCIA, trasferiva il giorno 29 ottobre 2012, beni liberi da qualsivoglia gravame.

Peraltro, spero che gli organi competenti diano risalto con la stessa importanza con cui hanno trattato "la questione ipoteche", anche alla diligente condotta di NUOVA BETON, la quale, appena avuta conoscenza dell'iscrizione di detta ipoteca immediatamente si attivava estinguendo integralmente ogni sua esposizione verso l'istituto di credito di cui sopra.

Resta il fatto non chiarito che, nell'articolo pubblicato su BRESCIAOGGI, sono a Lei attribuite frasi gravissime nei confronti dell'immagine di NUOVA BETON. Società che, come potrà leggere dal bilancio di esercizio 2011 facilmente reperibile presso il Registro delle Imprese, è società che dispone di un ingente e vasto patrimonio e, cosa ben più importante, ha chiuso l'ultimo esercizio in utile (e questo elemento è molto raro nell'odierno contesto economico e sociale del nostro Paese, che lei conosce benissimo).

Mi rammarica che una persona attenta alle problematiche sociali come Lei, possa screditare in maniera così veemente ed incisiva l'immagine di una società che dà lavoro ad oltre 100 persone. E così affermando mi riferisco alle frasi riportate nell'articolo di BRESCIAOGGI e che sono ampiamente trattate nella lettera di ieri a firma mia e di NUOVA BETON. Debbo dirle che, francamente, mi è sembrato che la sua controparte sia NUOVA BETON

Se, invece, la sua controparte fosse stata il Comune di BRESCIA, avrebbe dovuto evidenziare che la transazione è stata decisamente tutelante gli interessi dell'autorità comunale.

Tenga presente che l'Autorità comunale, appena riceveva notizia dell'iscrizione della citata ipoteca, si era immediatamente attivata intimando a NUOVA BETON di rendere immediatamente liberi i terreni ceduti.

Senza voler assumere le vesti di difensore d'ufficio del comune di Brescia, trovo fuori luogo anche ogni addebito dell'autorità comunale.

In conclusione le posso assicurare che il Parco delle Cave è un progetto che NUOVA BETON porterà a compimento nell'interesse suo e della comunità, per quanto ci riguarda siamo aperti al dialogo con tutte le realtà politiche locali e aperti a possibili suggerimenti per rendere il progetto ancora più vicino alle esigenze della popolazione.

Mi auguro di vedere pubblicata questa mia lettera sul suo sito, che d'ora in poi continuerò a consultare con interesse. Con immutata stima.
SERGIO GAFFURINI"

.....

Oggetto Re: lettera di risposta Ila sua del 29.11.2012

Mittente info@fabiocapra.it 

Destinatario [Giorgio Maraviglia - Nuova Beton Spa](#) 

Data Oggi 21:52

Egr. Sig. Gaffurini (e, p.c. Sig. Maraviglia), ricevo e volentieri rispondo.

Ripeto, il 22 novembre mi sono attivato presso gli uffici del Comune, perché mio dovere. Sono stati sorpresi dalla mia richiesta di accesso agli atti. Almeno così mi hanno detto. Solo allora si sono attivati. L'Assessore Vilardi ha reso pubblica la notizia dell'ipoteca e della mancanza della fidejussione. Non io! Se questo non fosse avvenuto, mi sarei limitato alla pagina del mio blog, nella forma e nei contenuti che tutti possono visionare.

Questo risponde alla parte finale della sua lettera. Sugli altri rilievi osservo quanto segue.

Lei sostiene che: "NELL'ARTICOLO PUBBLICATO SU BRESCIAOGGI, SONO A LEI ATTRIBUITE FRASI GRAVISSIME NEI CONFRONTI DELL'IMMAGINE DI NUOVA BETON. SOCIETÀ".

Lei ancora sostiene che: "MI RAMMARICA CHE UNA PERSONA ATTENTA ALLE PROBLEMATICHE SOCIALI COME LEI, POSSA SCREDITARE IN MANIERA COSÌ VEEMENTE ED INCISIVA L'IMMAGINE DI UNA SOCIETÀ CHE DÀ LAVORO AD OLTRE 100 PERSONE. E COSÌ AFFERMANDO MI RIFERISCO ALLE FRASI RIPORTATE NELL'ARTICOLO DI BRESCIAOGGI E CHE SONO AMPIAMENTE TRATTATE NELLA LETTERA DI IERI A FIRMA MIA E DI NUOVA BETON. DEBBO DIRLE CHE, FRANCAMENTE, MI È SEMBRATO CHE LA SUA CONTROPARTE SIA NUOVA BETON".

Cortesemente, rifiuto questi giudizi. Che Lei certamente ha il diritto di far valere in qualsiasi sede. No, non c'è nulla di "gravissimo". Conosco il significato delle parole utilizzate. Da molti anni sono persona pubblica, conosciuta e stimata; non sono ricco, vivo del mio stipendio e sono andato in pensione da poche settimane dopo 41 anni di lavoro ininterrotto. A Buffalora mi vogliono bene. Dove ho lavorato ho lasciato amici e un buon ricordo. Mentre lavoravo ho studiato e mi sono laureato in legge. E solo per sua curiosità Le dirò che in diritto urbanistico, con una discussione sul sistema delle attività estrattive in Lombardia, ho preso la lode. Sono orgogliosissimo di tutto, cresco la famiglia con questi valori. La quale (moglie e figlia) ha ricevuto gravi minacce per telefono proprio mentre in diretta televisiva trattavo argomenti che interessavano Buffalora, prontamente denunciate ai Carabinieri. Ma amo il mio Paese e la mia città, per cui dormo sonni tranquilli. Senza paura, comunque.

Nuova Beton (ovvero Gaburri, Faustini, Taglietti, Rezzola, etc) NON è la mia controparte. Ho molta cura degli interessi del Comune, perché sono gli interessi dei cittadini. Che vengono prima di quelli di Nuova Beton, i quali godono tuttavia della mia sincera considerazione, perché anche questi frutto del sudore di persone che sono pur sempre parte di questa comunità. Lei è un imprenditore e ha diritto di fare profitti. Parimenti ha il dovere di rispettare le leggi che il Paese, nelle sue articolazioni, si è dato a presidio della democrazia e della civiltà, tesoro di tutti: Suo e mio.

Ecco perché trovo singolare che Lei richiami i miei anni di Assessore ai Servizi Sociali. Nelle "problematiche sociali" che dovrei avere a cuore (e che ho) metto dentro tutti gli abitanti di Brescia, compresi i suoi operai. Non commettiamo l'errore di Taranto. Perché non mi piace l'alternativa lavoro o ambiente, lavoro o salute. Io mi batto per il diritto al lavoro e alla salute e per il rispetto dell'ambiente. Ho proprio imparato da Assessore ai Servizi, luogo di bisogni e sofferenza, a considerare la PERSONA al primo posto dell'attenzione di chi fa politica. Papa Paolo VI riteneva la politica un "forma esigente di carità".

Assicuro che le Sue critiche saranno da me attenzionate. E non ho alcuna difficoltà a mettere sul mio sito le sue mail. Quando ha tempo legga anche le altre pagine. Vi troverà tanta passione e buone parole. Almeno spero.

Distinti saluti. Fabio Capra.